

## INDICE

Avvertenza .....	pag. 1
Prefazione .....	pag. 3
Introduzione .....	pag. 9

### Capitolo I

#### VOLONTÀ, COSTRIZIONE, AUTONOMIA. LE ANALISI CONCETTUALI DELLA *FONDAZIONE*

1. Introduzione .....	pag. 17
2. La volontà come facoltà di agire secondo la rappresentazione delle leggi .....	pag. 20
2.1. Le “leggi” della volontà .....	pag. 24
2.2. L'assunzione delle massime a oggetto della morale .....	pag. 29
3. Sul contenuto dell'imperativo categorico .....	pag. 31
4. L'autonomia della volontà .....	pag. 40
4.1. Autonomia e costrizione .....	pag. 44
4.2. Verso la terza parte della “Fondazione” .....	pag. 49
5. La libertà come proprietà della volontà .....	pag. 53
5.1. Volontà, causalità e libertà .....	pag. 53

### Capitolo II

#### “COME É POSSIBILE UN IMPERATIVO CATEGORICO?”. LETTURA DELLA TERZA PARTE DELLA *FONDAZIONE*

1. Introduzione: la struttura complessiva della parte terza della “Fondazione” .....	pag. 61
---	---------

2. La giustificazione della libertà nella forma della sua necessaria supposizione .....	pag. 63
2.1. La recensione a Schulz .....	pag. 67
2.2. La giustificazione della supposizione della libertà.....	pag. 70
3. Il passaggio alla critica della ragion pura pratica .....	pag. 76
3.1. Perché devo essere morale? .....	pag. 77
3.2. Il limite delle analisi svolte .....	pag. 79
3.3. L'obiezione di circolarità .....	pag. 81
3.3.1. Contesto, elementi e funzione del circolo .....	pag. 82
3.4. La via d'uscita dal circolo: la critica del soggetto .....	pag. 84
3.4.1. I due "punti di vista" .....	pag. 86
4. Com'è possibile un imperativo categorico? (capoversi 17-19).....	pag. 91
4.1. Il punto d'appoggio della "deduzione" .....	pag. 96
4.2. Sulla nozione di "deduzione" dell'imperativo categorico .....	pag. 100
5. Del limite estremo di ogni filosofia pratica .....	pag. 105

### Capitolo III

#### SULLA CONCEZIONE DELL'IO COME INTELLIGENZA E LA SUA RILEVANZA PRATICA

1. Introduzione .....	pag. 115
2. Il fenomeno e la cosa in sè .....	pag. 118
2.1. Mondo sensibile e mondo intelligibile .....	pag. 124
3. La realtà dell'io tra fenomeno e noumeno .....	pag. 128
3.1. L'io dell'"Io penso" .....	pag. 132
3.2. L'"Io penso" come attività .....	pag. 136
3.3. La coscienza di sè come intelligenza .....	pag. 139
4. La rilevanza pratica della coscienza pura .....	pag. 145
5. Il limite e il guadagno della "deduzione" .....	pag. 149
Conclusioni .....	pag. 156
Indice dei nomi .....	pag. 165